

Secondo Report e Schema del Project Control

Report 10 Luglio 2023 - Progetto ECOSEME N. 5514615



Evernote

Il presente verbale riguarda lo stato di avanzamento delle azioni del progetto dal titolo: "Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori" acronimo "ECOSEME".

Azione A1 – Attività di coordinamento, gestione del Gruppo Operativo e organizzazione riunioni

L'Azione procede in linea con quanto indicato dalla proposta progettuale (verbali e riunioni).

Il 10 Maggio sono state realizzate le riunioni dei Comitati Scientifico e Gestionale e la riunione con il referente di un altro progetto della Misura 16.

AZIONE B1 - Studio di fattibilità relativo agli aspetti organizzativi, all'analisi del contesto e dei temi oggetto della proposta progettuale

Lo studio di fattibilità consiste nelle seguenti azioni:

- a) Analisi degli strumenti inseriti nel sito Smart AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) con particolare riferimento allo specifico argomento del progetto (strategie agroecologiche di difesa e salvaguardia degli insetti impollinatori):
- b) Analisi organizzativa: In questa azione verrà realizzata una analisi delle strutture coinvolte, che si prefigge il risultato di ottimizzare e pianificare l'attività organizzativa e logistica connessa alla realizzazione del progetto;
- b) Analisi del mercato delle sementi di cavolo e colza;
- c) Aggiornamento sulla normativa.

E' terminato lo studio relativo al punto a), è stato realizzato, come già indicato, il punto b) con la riunione del 10 Marzo 2023 e relativo verbale e sono in corso di realizzazione quelli relativi ai punti c) e d).

AZIONE B2 – Messa a punto di una strategia di difesa su colza da seme (Brassica napus) che escluda il ricorso a trattamenti insetticidi e salvaguardi gli insetti impollinatori.

L'obiettivo dell'azione è di verificare l'efficacia di una strategia di difesa nei confronti dei principali fitofagi di colza da seme basata sull'utilizzo di trappole cromo attrattive gialle.

Sono terminati i controlli visivi sulla vegetazione volti ad individuare la presenza di fitofagi e l'eventuale danno alle silique delle piante di colza presenti sia nella tesi 1 (campo non trattato con insetticidi e circondato da trappole cromo attrattive) sia nella tesi 2 (campo trattato con insetticida chimico in prefioritura).

Nella tesi 1, sono terminati anche i controlli visivi sulle trappole cromo attrattive.

Nel corso dell'ultimo rilievo, sono state raccolte e analizzate in laboratorio 50 silique per tesi, al fine di individuare e identificare eventuali larve presenti all'interno.

Per quanto riguarda le indagini sull'azione impollinatrice, sono stati eseguiti monitoraggi visivi allo scopo di individuare i principali gruppi di pronubi ed evidenziare gli effetti delle diverse strategie di difesa. Infine, per quanto riguarda i rilievi produttivi, sono terminate le attività di raccolta del seme di colza, mirate alla verifica dell'effetto delle strategie di difesa sul livello di produzione quantitativa. Le analisi del seme raccolto sono ancora in fase di svolgimento.

AZIONE B3 – Messa a punto di una strategia agroecologica di difesa su cavolo da seme (Brassica oleracea) che escluda o riduca al minimo il ricorso a trattamenti insetticidi e salvaguardi gli insetti impollinatori.

L'obiettivo dell'azione è predisporre una strategia agroecologica di difesa nei confronti dei principali fitofagi.

Si sono conclusi i rilievi visivi sulla vegetazione (in tutte le tesi) e sulle trappole cromo attrattive (nelle tesi che le prevedevano), mirati ad individuare i fitofagi presenti e a quantificare il danno sulle silique. Nel corso degli ultimi due rilievi, inoltre, sono state raccolte e analizzate in laboratorio 20 silique per tesi, allo scopo di individuare e identificare eventuali larve presenti all'interno. Per quanto riguarda le indagini sull'azione impollinatrice di api e pronubi selvatici, sono stati condotti due campionamenti per parcella durante la fioritura per individuare i principali impollinatori ed evidenziare gli effetti delle diverse strategie. Infine, per quanto riguarda i rilievi produttivi, sono terminate le attività di raccolta del seme di cavolo in ognuna delle parcelle, mirate alla verifica dell'effetto delle

diverse strategie sul livello di produzione quantitativa. Le analisi del seme raccolto sono ancora in fase di svolgimento.

AZIONE B4 – Elaborazione dei risultati ottenuti anche attraverso la valutazione della sostenibilità ambientale delle strategie agroecologiche individuate, per il loro inserimento nei disciplinari di produzione integrata e impiegabili in agricoltura biologica

In questa azione tutti i risultati ottenuti dalle Azioni B2 e B3 vengono elaborati congiuntamente, prendendo in considerazione anche alcuni aspetti scaturiti dallo studio di fattibilità dell'intervento progettuale realizzato nell'Azione B1. Vengono valutate le interazioni e sinergie dell'utilizzo congiunto di queste tecniche. Le attività verranno svolte quando tutti i dati saranno a disposizione.

AZIONE B5 – Divulgazione in ambito PEI e Piano di divulgazione

Per quanto riguarda il Piano di divulgazione previsto:

Proseguono gli aggiornamenti inseriti nello spazio Web collegato alla Smart Farming Platform dell'AKIS ed è stato realizzato anche il secondo abstract sull'AKIS;

Il capofila ha partecipato all'Evento "Resilienze Festival" con diverse attività, che si è tenuto a Bologna dall'8 all'11 Giugno, nell'ambito del quale è stata distribuita la brochure e il materiale riguardante il progetto.

Come già indicato, sono stati realizzati un podcast preliminare di presentazione del progetto e un primo podcast sullo stato di avanzamento.

E' stata realizzata la visita guidata l'8 giugno presso l'Azienda Agricola Vecchiattini Claudio.

Prosegue l'inserimento dei post sul progetto nei social, come previsto.

AZIONE B6 - Formazione

Le attività verranno realizzate presumibilmente da Novembre a Dicembre 2023.

Schema del Project Control - Progetto ECOSEME N. 5514615

Allegata al Report del 10 Luglio 2023

La scheda ha l'obiettivo di contribuire a realizzare l'azione di monitoraggio e autocontrollo del progetto ed è suddivisa nelle seguenti verifiche, come indicato all'Azione A1

Verifica del timing (aggiornamento programmazione, rilevamento attività e analisi scostamenti)

Il progetto, iniziato il 30 Settembre 2022, procede secondo quanto indicato nella proposta progettuale ma è stata richiesta una proroga di 60 giorni perchè si prevede, solo per le attività di divulgazione finali, un leggero slittamento rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale.

Gli eventi relativi all'alluvione non dovrebbero avere danneggiato in alcun modo i campi sperimentali del progetto.

Verifica della spesa inserita nella proposta progettuale (rilevamento attività e analisi scostamenti)

Il progetto è stato approvato senza tagli, la spesa dovrebbe procedere secondo quanto inserito nella proposta progettuale, a parte il leggero slittamento delle attività finali di divulgazione.

Si ipotizza di avere già realizzato una spesa pari a Euro 89.599,15 per le spese di personale ed Euro 43.116,48 per le spese di realizzazione.

Le attività di formazione non sono ancora iniziate.

Controllo della qualità dei prodotti del progetto compresa l'omogeneizzazione dei report, la valutazione dei punti critici con attivazione, se necessario, delle relative misure correttive

Il progetto ha realizzato quasi i primi 10 mesi di attività (al 31 Luglio 2023), sono state realizzate diverse riunioni previste dal progetto, tra queste le riunioni dei Comitati Scientifico e Gestionale e la riunione con il referente di un altro progetto della Misura 16 e alcune attività di divulgazione tra le quali la visita guidata. Tra i punti critici si segnalano danni sul cavolo per le gelate tardive che potrebbero causare una riduzione delle rese.

Il Coordinatore
Dr.ssa Carla Corticelli

Carla Corticelli



In merito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 116 del 2008, il Parlamento ha approvato il Piano Nazionale di Programmazione e gestione di sviluppo rurale 2014-2020 - "Piano di programmazione 14-16".
Gli scopi specifici del programma sono definiti per l'attuazione "produrre reddito e occupazione di alta qualità".
Programma "Sviluppo rurale e gestione sostenibile delle zone rurali" - "Piano Nazionale di Programmazione e gestione di sviluppo rurale 2014-2020".
La gestione del Piano di sviluppo rurale è la "responsabilità degli enti beneficiari".
L'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale è "gestita dal Comitato Regionale di Sviluppo Rurale".